

CANOTTAGGIO



MONDIALI / Un'altra giornata storica a Indianapolis per gli armi azzurri

Italia, è successo un nuovo '48

Calabrese e la Bertini quarti

SENIORES UOMINI — 4 con: 1. Rom 6'6"69 (Talapan, Tudor, Robu, Ruican e tim. Gheorghie); 2. Usa 6'06"98 (Holland, Murphy, Swan, Cooper e tim. Cipollone); 3. Ola 6'07"73 (Jannsen, Vos, Eecen, Bartman e tim. Turkan); 4. Fra 6'08"20. **Finale B:** 1. N.Zel; 2. ITA (Antonini, Menicagol, Trombetta, De Stabile, tim. Di Palma). 4 senza: 1. ITA 6'48"44 (Molea, Dei Rossi, Leonardo, Mornati); 2. Fra 5'49"82 (Fauché, Lot, Andrieux, Rolland); 3. Gbr 5'50"37 (Foster, G.Searle, J.Searle, Obholzer); 4. Slo 5'56"79. 2 con: 1. Cro (Boravská, Frankovic, tim. Razov) 6'42"16; 2. ITA (C. Abbagnale, Cascone, tim. Cirillo) 6'42"98; 3. Rom (Viyiziu, Spirou, tim. Gheorghie); 4. Germania 6'47"76; 5. N.Zel 6'51"17; 6. Lit 6'53"97. **Singolo:** 1. Williams (Ger) 6'46"33; 2. Mueller (Svi), 6'48"10; 3. Cop (Slo), 6'49"33; 4. CALABRESE 6'50"63; 5. Chalupa (R.Cec) 6'51"44; 6. Hansen (Dan) 6'51"48. **Doppio:** 1. Nor (Thorsen, Bjoenness) 6'08"33; 2. Ger (Uhrig, Haerdtle) 6'08"88; 3. Fra (Lamarque, Barathay) 6'10"03. **Finale B:** 1. Austria; 6. ITA (Querciolini, Marconcini).

SENIORES DONNE — 4 senza: 1. Ola 6'30"76 (Meijer, De Jong, Boelen, Schifgaard); 2. Usa 6'31"92 (Kakela, Michini, Fulter, Fallon); 3. Aus 6'32"85 (Davies, Still, Slatier, Toogood); 4. Rom 6'32"95; 5. Ger 6'36"45; 6. Br esclusa. **Singolo:** 1. Hansen (Dan) 7'23"96; 2. Boron (Ger) 7'24"90; 3. Bredael (Bel) 7'25"56; 4. Eijs (Ola) 7'33"46; 5. Roye (Aus), 7'38"57; Laumann (Can) esclusa. **Doppio:** 1. N.Zel (Baker, Lawson) 6'45"30; 2. Can (McBean, Hedde) 6'46"17; 3. Ger (Thieme, Schuster) 6'47"16; 4. Ola 6'47"44; 5. Br 6'53"53; 6. Cin 6'55"30.

PESI LEGGERI UOMINI — 2 senza: 1. ITA (Pettinari, Gaddi) 6'34"70; 2. Rus (Mitiouchev, Oustinov) 6'39"92; 3. Irl (Maxwell, O'Connor) 6'39"96; 4. Ger

6'43"04; 5. Dan 6'45"02; 6. Gbr 6'46"26. 4 senza: 1. Dan (Henriksen, Poulsen, Ebbesen, Feddersen) 5'53"76; 2. Aus (Stunnehl, Hick, Leyneg, Seppelt) 5'56"24; 3. Ger (Weiss, Rau, Stonporowski, Fahrng) 5'57"07; 4. Can 5'57"59; 5. Fra 5'59"87; 6. ITA (Cattaneo, Fraquelli, Beljorno, Grande) 6'00"14. **Singolo:** 1. Haining (Gbr), 6'53"48; 2. O'Toole (Irlanda), 6'56"33; 3. Nielsen (Dan), 6'56"99; 4. Baenninger (Svi), 6'57"43; 5. Martinez (Usa), 7'04"19; 6. Podstupka (Slo), 7'13"91. **Finale C:** 1. Souvorkov (Rus); 2. MONDELLI.

PESI LEGGERI DONNE — 4 senza: 1. Usa (Hollings, Muri, Smith, Harris) 6'36"40; 2. Gbr (Brownless, Hall, Stapleton, Williams) 6'37"28; 3. Cin (Liao, Li, Ding, Wang) 6'38"27; 4. Ger 6'38"71; 5. Can 6'43"21; 6. Aus 6'44"75. **Singolo:** 1. Pipota (Rom) 7'34"17; 2. Vermuist (Ola) 7'35"81; 3. Vogel (Svi) 7'38"63; 4. BERTINI 7'38"73.

Il medagliere

	O	A	B
ITALIA	4	2	1
G.BRETAGNA	3	1	1
DANIMARCA	2	1	1
ROMANIA	2	1	3
GERMANIA	3	3	3
USA	2	3	1
OLANDA	1	2	0
FRANCIA	1	1	1
N. ZELANDA	1	1	-
CANADA	1	1	-
AUSTRIA	1	-	-
NORVEGIA	1	-	-
CROAZIA	1	-	-
AUSTRALIA	1	-	4
SVIZZERA	1	-	2
IRLANDA	-	1	1
CINA	-	2	1
RUSSIA	-	1	-
SLOVENIA	-	1	-
BELGIO	-	1	-
PORTOGALLO	-	1	-

Oro del quattro senza come il mitico Moto Guzzi ai Giochi di Londra

DAL NOSTRO INVIATO

INDIANAPOLIS — Il canottaggio italiano continua la sua marcia trionfale sulle acque del lago Eagle Creek, vicino ad Indianapolis. È il nostro movimento, oltre che di oro, si carica adesso anche di storia. Dopo l'oro nel doppio pesi leggeri maschili, l'argento nel 4 di coppia pesi leggeri e il bronzo nell'8 sempre pesi leggeri delle finali di sabato (tutte le finali del pomeriggio erano state poi posticipate a ieri per via del forte vento), ieri in mattinata, l'Italia ha scalato il gradino più alto del podio: altre due volte, facendo diventare il Mondiale americano, iniziato fra mille paure di insuccesso, una regata assolutamente indimenticabile.

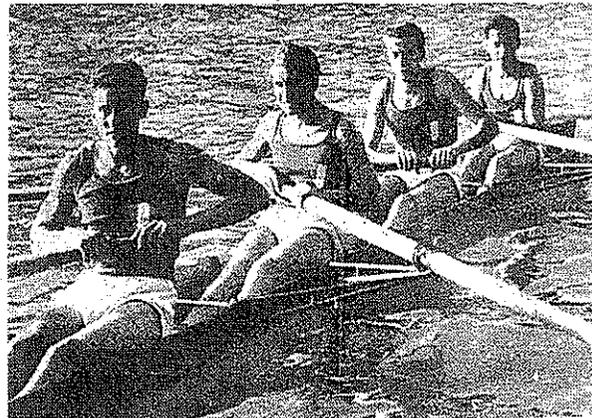
Se l'oro nel 2 senza pesi leggeri di Gaddi e Pettinari ci esalta, quello che riportiamo in Italia appeso al collo del nostro 4 senza senior è da considerare di valore storico.

In questa specialità non vincevamo una medaglia così preziosa dalla lontana Olimpiade di Londra del 1948. E non vincevamo con un arma di punta; 2 con degli Abbagnale a parte, dai Giochi di Città del Messico del 1968.

I nomi dei componenti del nostro equipaggio, capovoga Carlo Mornati, Walter Molea, Raffaello Leonardo e Riccardo Dei Rossi, sono destinati a restare per sempre nei cuori degli appassionati di questo sport. Così come per 46 anni ci siamo portati ben impressi quelli mitici di

Molea, Leonardo, Dei Rossi e il capovoga Mornati, tesserato per la società della famosa casa motociclistica come il tecnico Moioli, olimpionico 46 anni fa, hanno battuto i francesi e i fratelli Searle, gli inglesi che a Barcellona beffarono gli Abbagnale: «Merito di La Mura» dice il mandellese

Il 4 senza senior che vinse l'oro ai Giochi '48: Giuseppe Moioli, Giovanni Iannuzzi, Franco Faggi ed Elio Morille



Giuseppe Moioli, Giovanni Iannuzzi, Franco Faggi ed Elio Morille, il grandissimo 4 senza, che conquistò appunto l'oro olimpico a Londra. Era l'equipaggio della Moto Guzzi, la famosissima società di Mandello del Lario in provincia di Como.

E quasi per dare continuità a quel risultato ormai così remoto, fatto curioso, ancora oggi uno dei componenti del nostro arma neo campione del mondo, Carlo Mornati, appartiene proprio alla Moto Guzzi ed è allenato dal capovoga di allora, Giuseppe Moioli.

La gara è stata assolutamente impeccabile. Avevamo di fronte degli equipaggi fortissimi: la Francia campione del mondo uscente e la Gran Bretagna, che aveva a bordo i fratelli Searle, quelli che nel 2 con all'Olimpiade di Barcellona e l'anno scorso

ai mondiali cecoslovacchi, erano riusciti a sconfiggere i nostri fratelloni Abbagnale.

La Francia è partita subito in testa, ma ai 1.000 metri l'Italia ha sferrato il suo attacco. Ai 1.500 metri eravamo in testa e poi non abbiamo più mollato, chiudendo in 5'48"44, un tempo fantastico.

La Gran Bretagna sul finale è quella che ci ha messo più paura — spiega Carlo Mornati, che ha 22 anni e studia giurisprudenza —. Ma noi abbiamo seguito senza problemi l'aumento del ritmo di vogate degli inglesi. E abbiamo chiuso controllando la gara.

È lui l'uomo che ha reso vincente il 4 senza. L'anno scorso ai mondiali di Praga ci eravamo classificati settimi, primi della finale B. L'equipaggio era per tre quarti lo stesso. Poi il direttore tecnico Giuseppe

La Mura, dopo avere osservato Mornati all'opera per una intera stagione sul 2 senza, ha deciso di dargli fiducia e, dimostrando grande professionalità, lo ha promosso sul 4 senza, sacrificando, per fargli posto, suo figlio Carmine.

«Ho grande fiducia nel dottore (La Mura, n.d.r.) — aggiunge Mornati —. Del resto non potrebbe essere che così, visto che lui ne ha avuta immensa in me, mettendomi su questa barca addirittura come capovoga. I suoi allenamenti sono durissimi, ma io li ho seguiti alla lettera. E il lavoro ha pagato».

C'è grande euforia fra gli altri componenti l'equipaggio. Raffaello Leonardo, 21 anni e Walter Molea, 28, sono napoletani, di Fuorigrotta. Leonardo ha una storia curiosa: il suo avviamento al canottaggio è iniziato per caso un giorno a quindici anni. Venne

avvicinato all'uscita del suo liceo da Mimmo Perina, allenatore del Posillipo, che gli chiese, notando il suo fisico possente, se fosse interessato a questo sport.

«Inizialmente non sapevo chi fosse — racconta divertito Leonardo —. Lo dissi ai miei genitori e loro pensarono che Mimmo fosse addirittura un molestatore di ragazzini. E invece da lì iniziò la mia grande avventura».

Molea dedica invece la vittoria a Giuseppe Abbagnale: «Spero che torni presto a remare con noi», dice. Mentre Riccardo Dei Rossi, 25 anni, l'altro nordista della barca (triestino) insieme a Mornati non riesce a togliere lo sguardo dalla medaglia d'oro, che porta fieramente al collo.

Ma il pensiero è rivolto più lontano: verso l'Olimpiade di Atlanta '96.

Massimo Lopes Pegna

Secondo trionfo da Gaddi e Pettinari
L'argento per il 2 con di Abbagnale

Il 2 senza p.l. si prende la rivincita su russi e irlandesi - L'armo di Carmine si arrende ai croati

DAL NOSTRO INVIATO

INDIANAPOLIS — Carlo Gaddi, 32 anni, un veterano e Leonardo Pettinari, 21, si abbracciano sul podio e si scambiano pacche sulle spalle. Il nostro equipaggio del 2 senza pesi leggeri piazza una zampata vincente, migliorando il 5° posto dell'anno scorso ai mondiali di Praga (anche se nella Rep. Ceca a bordo di questa imbarcazione c'erano due atleti diversi). E l'Italia incamera così un'altra vittoria importantissima in prospettiva olimpica. Anche se il 2 senza p.l. non sarà iscritto ai Giochi di Atlanta, ci sarà il 4 senza p.l. e sia Gaddi che Pettinari potrebbero diventare titolari inamovibili di quell'armo.

A Lucerna, insieme, erano giunti secondi alle spalle dell'Irlanda, ma qui gli azzurri si sono presi una bella rivincita, battendo i russi vicecampioni e gli irlandesi. È una giornata trionfale anche per Mandello del Lario: Gaddi, al suo sesto oro Mondiale (sempre come componente dell'8 p.l.), come Mornati è di quelle parti ed ha militato nella gloriosa Moto Guzzi, anche se adesso rema per la Forestale. «E due mesi che vogliamo insieme con Leonardo — dice Gaddi —. La giornata di sabato ci ha dato una bella iniezione di fiducia». Anche lui esalta l'opera di La Mura. Dice: «I suoi allenamenti sono durissimi. Tante volte abbiamo maledetto questo lavoro. Ma alla fine i sacrifici hanno pagato». Pettinari di Pontedera è al suo primo successo mondiale. Dedica la vittoria alla fidanzata Katy e ricorda che si appresta ad entrare nel corpo Forestale. «Siamo partiti con l'idea di sferrare un attacco ai 1.000 metri e poi un altro ai 1.500, ma non ce n'è stato bisogno perché dopo 700 eravamo già davanti».

È d'argento il 2 con di Carmine Abbagnale arrossosi solo ai croati, rimasti sempre in testa (4° massimo vantaggio): i nostri hanno strappato il 2° posto con un grande recupero negli ultimi 500 metri. Buone notizie per il futuro ci arrivano dal singolo maschile e dal singolo p.l. femminile. Il 4° posto di Giovanni Calabrese, ottenuto con un brillante recupero nel finale, restituisce un grande atleta che si era un po' smarrito. Ed anche il 4° posto di Lisa Bertini, 22 anni, pisana, alla sua prima stagione non da juniore, costituisce un risultato importante. La Bertini ha addirittura sfiorato il bronzo, battuta dalla Vogel per 1/10 di secondo: 15 cm dalla storia.

4 di coppia assoluti: oro m.l.p.

Galtanuffa, Corona, Sarcoti, Paradoiso